



Numero 03 dicembre 2020

San Cesario

n o t i z i e

Sicurezza Integrata

**Sant'Anna,
la tua frazione
da vivere**

a pagina 4

CULTURA

**La Corte ritrovata
a Villa Boschetti**

a pagina 6

COMMERCIO LOCALE

**Nasce il progetto
ViviSangèr**

a pagina 9

CONSIGLIO COMUNALE

**La voce ai gruppi
consiliari**

da pagina 12



NATALE A SAN GER



Un concorso a premi per tenere viva **la magia degli addobbi, la preparazione dell'albero e del presepe, le luminarie sui balconi e nei giardini**, la nostra calorosa espressione del senso di appartenenza alle celebrazioni del Natale.

Invia una foto o un breve video dei tuoi addobbi (interni e/o esterni), oppure di un albero o uno spazio aperto nei nostri parchi comunali (senza utilizzare luminarie) **per dare il giusto spazio alla creatività di tutti noi.**

Dal 14 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021

invia una foto o un breve filmato di massimo 10 secondi a **cultura@comune.sancesariosulpanaro.mo.it** e potrai vincere una delle X-Mass Box di ViviSanGèr.



Maggiori informazioni sulla pagina **Facebook** e **Instagram** del Comune di San Cesario sul Panaro



San Cesario
notizie

Numero 3 | Anno 2020 | Dicembre

Autorizzazione Tribunale di Modena n. 645 del 21/03/1980

Editore: Comune di San Cesario sul Panaro

Direttore responsabile: Giacomo Prencipe

Hanno collaborato: Bruno Borsari,

Marco Leonardi, Sergio Santunione,

Olga Stanzani, Riccardo Tommesani

Consulenza editoriale/grafica:

Be Open di Open Group Coop. Soc.

Impaginazione/grafica: Davide Vaccari

Stampa: Mia Comunicazione,
Via J. F. Kennedy, 6, Modena

Finito di stampare nel mese di:

dicembre 2020

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà e della direzione del giornale.

In copertina:

I laghetti di Sant'Anna,

foto di Fabio Maccaferri dello Studio Foto Grafica

be open

ideali per comunicare

Non arrendiamoci alle difficoltà, continuiamo a porre le basi per il futuro

Bilancio in approvazione: garantiti i servizi fondamentali senza aumento del carico fiscale

Si sta per chiudere un anno difficile, che ci ha costretti a convivere con una situazione impensata e impensabile fino a qualche mese fa. In questi ultimi mesi di pandemia abbiamo comunque cercato di convivere con la situazione di crisi e lavorato per porre le basi del futuro. Programmare il 2021 è operazione complessa, considerato che i numeri della pandemia ci impongono di ragionare comunque a breve termine: non possiamo sapere quale sarà l'impatto reale della crisi, su quale contesto potremo contare, e soprattutto per quanti mesi ancora dovremo convivere con questa situazione.

In questi ultimi giorni la Giunta ha comunque lavorato al bilancio di previsione 2021-2023 con l'obiettivo di approvare la programmazione finanziaria del Comune entro la fine del 2020, consentendo quindi allente di essere operativo fin dai primi giorni del nuovo anno. Lo spirito che ha guidato la preparazione di questo bilancio ha privilegiato la prudenza e la tenuta dei conti del Comune, condizione che ci permette di mettere in sicurezza i servizi fondamentali e di dare attuazione alle principali politiche che abbiamo impostato in queste ultime settimane, molte delle quali sono descritte nelle pagine seguenti. Con

questo bilancio, abbiamo però centrato il primo obiettivo fondamentale che ci eravamo posti: nessun aumento di tasse, nessun aumento nelle tariffe dei servizi. Ci pare un punto di partenza fondamentale. Nelle tante difficoltà di queste settimane, di famiglie e di imprese, non vediamo le condizioni per aumentare il prelievo fiscale, anche se questo ci porterà a rivedere al ribasso gli obiettivi amministrativi e politici. Ma c'è il tempo dei sogni e il tempo della misura, e oggi riteniamo debba prevalere la misura.

Le ultime settimane del 2020 ci hanno comunque consentito di raccogliere il frutto di mesi di lavoro, e di dare attuazione a politiche molto importanti. La prima riguarda la frazione di Sant'Anna: dopo aver annunciato le nostre intenzioni per la gestione del centro civico, abbiamo ottenuto dalla Regione Emilia Romagna un importante finanziamento di 50mila euro per la realizzazione nella frazione di un progetto di *sicurezza integrata*, che prevede telecamere, un lettore targhe, una nuova illuminazione pubblica e il rinnovo di diversi elementi di arredo urbano. Un secondo importante intervento riguarda la cultura: il Comune ha ricevuto un finanziamento di 150mila euro per la

sistemazione della Corte di Villa Boschetti, dove abbiamo intenzione di realizzare uno spazio culturale e ricreativo per ogni tipo di rappresentazione. A parte questi due progetti, sono numerose le novità che abbiamo promosso nelle ultime settimane del 2020. Non ci siamo arresi alle difficoltà del momento, ha prevalso la voglia di dare attuazione al nostro programma e sfruttare al meglio le occasioni di crescita della comunità. Buona lettura e buon Natale a tutti i sancesaresi.

di: **Francesco Zuffi**
Sindaco di San Cesario sul Panaro



San Cesario in tavola nel nuovo libro dell'Osteria della Graspà

di: **Bruno Borsari**

Come da tradizione, l'associazione *Osteria della Graspà* anche nel 2021 presenterà un volume su San Cesario: la sua storia, le sue tradizioni, le sue abitudini. La pubblicazione in cantiere riguarda le abitudini alimentari dei sancesaresi analizzate sia nelle feste che nella *quotidianità* e sia in casa che fuori di casa. L'associazione, quindi, presenterà una serie di menù che riportano le abitudini alimentari del territorio, o almeno quelle che vengono ritenute più comuni. Per essere più concreti, ad esempio, è

stata presa in considerazione la Vigilia di Natale e il menù della sera, visto che per tradizione a mezzogiorno si digiuna. Naturalmente questa occasione prevede tante varianti spesso anche a livello familiare ma, non potendole elencare tutte, ne vengono riportate solo alcune, quelle risultate le più comuni.

A supporto dei vari menù, la pubblicazione riporta anche le ricette delle portate: cioè sia il *cosa* che il *come*. Una ricerca che

non è dovuta alla moda parlare di cucina ma piuttosto, come è tradizione dell'associazione, a guidare il lavoro è sempre il tentativo di mantenere vive le esperienze del territorio. Naturalmente non è un'impresa semplice ma per fortuna tanti sancesaresi esperti di cucina ci hanno aiutato mettendo a disposizione il loro sapere. Il volume, pandemia permettendo sarà presentato pubblicamente il giorno di Sant'Antonio (17 gennaio 2021), protettore dell'associazione.



Sicurezza integrata, al via un progetto tutto dedicato a Sant'Anna

Illuminazione, arredo urbano e centralità del centro civico: ecco le iniziative per la frazione

di: **Francesco Zuffi**, Sindaco

Sicurezza, miglioramento degli spazi, socialità. Già nelle scorse settimane abbiamo raccontato le nostre idee e proposte sulla gestione del centro civico di Sant'Anna, spiegando che quel complesso di strutture rappresenta per l'Amministrazione comunale l'ingranaggio fondamentale per una ripartenza della frazione; per raggiungere questo obiettivo, ci siamo assunti la responsabilità di una conduzione gestionale nuova, in discontinuità con il passato, ma che a nostro avviso potrà nei prossimi mesi valorizzare al meglio il potenziale della frazione e della comunità di Sant'Anna, fornendo anche quei servizi di base che sono fondamentali per i residenti della zona.

L'obiettivo è quindi dichiarato: attraverso la nuova gestione della sala civica, dell'impianto sportivo e l'insediamento di uno spazio commerciale di bar e ristorazione, vogliamo che il centro civico di Sant'Anna torni ad avere la sua centralità per tutta la frazione; un luogo di vita e vissuto, a disposizione di tutte le fasce di età, che valorizzi lo spazio verde adiacente e che sia il luogo delle principali attività sociali della frazione.

Per garantire tutto questo, abbiamo ritenuto indispensabile lavorare anche sul fronte della sicurezza e dell'accessibilità: creare, cioè, le condizioni più favorevoli affinché l'area sia sicura e accogliente.

Sicura e Accogliente. Questi due termini racchiudono la sostanza del nuovo progetto di sicurezza integrata che sarà realizzato a Sant'Anna entro la fine del 2020 per valorizzare i dintorni dello spazio civico e garantire le migliori condizioni possibili per lo sviluppo sociale, ricreativo, sportivo e aggregativo del centro civico. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo preparato una soluzione progettuale che si muove lungo diverse direttive, non solo sicurezza propriamente intesa, come la videosorveglianza, ma anche elementi di decoro urbano, come illuminazione pubblica e arredo, che concorrono anch'essi alla riqualificazione della zona. Il tutto è stato presentato alla Regione Emilia-Romagna che ha sposato la causa e deciso di sottoscrivere con il Comune un accordo di programma per la realizzazione del progetto di sicurezza integrata, cofinanziando l'80% delle spese di realizzazione, per oltre 50mila euro di contributo.



Quali interventi sono dunque previsti? Come detto, sarà realizzato un'importante installazione di videosorveglianza: tre telecamere ad alta definizione saranno posizionate a monitoraggio del centro civico e dell'area verdi di via del Volontariato, mentre sulla principale via Sant'Anna, in corrispondenza del centro civico e della fermata dell'autobus, sarà installato un sistema integrato di telecamera più lettore targhe, per la sorveglianza anche dei veicoli in transito.

Foto: a lato Lavori in corso al centro civico di Sant'Anna

sopra Uno degli impianti di videosorveglianza installati



Oltre a questo, si interverrà per riqualificare l'intera zona, potenziando e migliorando la pubblica illuminazione, attraverso l'installazione di nuovi punti luce nel parco di via del Volontariato, due proiettori a led nelle vicine aree verdi di via del Borghetto, la realizzazione di un nuovo punto luce su via Sant'Anna, nei pressi dell'ingresso pedonale del centro civico, e l'installazione di 9 plafoniere a led di cui 6 sul fronte del fabbricato centro civico e tre nel portico pubblico che collega il centro civico alla piazzetta antistante via S. Anna. Sono inoltre previsti interventi sull'arredo urbano, utili sia per riqualificare ulteriormente gli spazi pubblici, sia per incentiva-

re i residenti alla fruizione abituale di queste aree; sarà quindi installata una nuova seduta di design nello spazio fra centro civico e area verde di via del Volontariato e una nuova torretta gioco con scivolo per i giochi dei nostri bambini. Il complesso di questi interventi vuole essere anche un segnale di sensibilità e attenzione nei confronti della frazione di Sant'Anna, nella convinzione che il lavoro non si esaurirà nel 2020 ma rappresenterà un punto di svolta fondamentale che testimonia la volontà dell'Amministrazione di investire sulla crescita di Sant'Anna come comunità di persone.



Foto: a lato Nell'area verde del centro civico troveranno posto i nuovi elementi di arredo urbano

sopra I nuovi punti luce già installati nella piazzetta di Sant'Anna

Ecovolontari, piccoli gesti per rendere il pianeta un posto migliore

di: **Redazione**

Il gruppo degli Ecovolontari nasce nell'ottobre del 2019 dalla volontà dei cittadini di promuovere attività ecosostenibili a cura dell'ambiente, diffondere ideali e promuovere azioni correttive spaziando dalla riduzione dell'uso della plastica alla pulizia di parchi e quartieri del territorio.

Il protrarsi dello stato emergenziale sanitario ha limitato i soli interventi operativi, in quanto il controllo delle criticità, la raccolta delle segnalazioni e la programmazione dell'attività non si sono mai interrotte. Durante tale periodo ogni segnalazione pervenuta è stata prontamente seguita dall'Amministrazione comunale e dal mese di settembre sono ripresi gli interventi sul territorio con la pulizia dell'area industriale della Graziosa (area adiacente all'isola ecologica), del parco di via

Costituzione e la rimozione dei mozziconi dalla pavimentazione del centro storico, in collaborazione con i ragazzi di Fridays for Future di San Cesario.

Le tipologie dei rifiuti raccolti forniscono una vera mappatura delle cause, dai gesti errati, come buttare il mozzicone in terra invece che nei numerosi portacenere presenti nel viale, a chi frequenta queste aree e ciò consente di attuare azioni correttive precise. Il rispetto e la collaborazione sono i valori cardine del gruppo che opera per sensibilizzare e stimolare azioni quotidiane responsabili che riducano e contrastino ogni scorrettezza ed abuso. Invitiamo tutti i cittadini di qualsiasi età che si rispecchiamo in questi valori ed obiettivi ad unirsi al gruppo scrivendo alla mail ecovolontarisancesariosp@gmail.com. Ogni evento

avviene nel pieno rispetto delle norme anti contagio e ogni volontario è tutelato da copertura assicurativa. Il nostro pianeta è un bel posto in cui vivere e per esso vale la pena lottare.



Foto: Grandi e piccoli Ecovolontari al lavoro nella zona industriale della Graziosa

La Corte ritrovata: spazio alla cultura a Villa Boschetti

Il progetto sarà finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

di: **Francesco Zuffi**, Sindaco

Nel 2021 prenderà il via un importante progetto di riqualificazione funzionale della Corte storica di Villa Boschetti. Come Amministrazione, abbiamo scelto questo luogo per iniziare il nostro impegno di recupero del patrimonio di Villa Boschetti, nell'intenzione di farne un luogo sempre di più al centro della vita pubblica di San Cesario.

La Corte di Villa Boschetti è un luogo simbolo della nostra comunità, ma non ha mai avuto una funzione ben definita: a volte ha ospitato eventi, il più delle volte a supporto di iniziative svolte in altre parti della struttura, ma principalmente viene utilizzata come *passaggio* verso il parco storico o le sale che vi si affacciano. Questa riflessione ha portato l'Amministrazione a ricercare una soluzione che valorizzasse al meglio questo spazio: un progetto che fosse funzionale alla visione di Villa Boschetti come contenitore culturale e ricreativo, oltre che sede del polo bibliotecario.

Questo percorso ha portato alla stesura di un progetto di completa ristrutturazione della Corte: non solo dal punto vista strutturale, ma che fosse anche funzionale a dare al nostro Comune uno spazio

realmente rinnovato. Il progetto, che è sottoposto a diversi enti esterni, ha trovato, nelle scorse settimane, l'interesse della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che ha deciso di concedere un finanziamento di 150mila euro per la realizzazione di questo progetto.

A partire dal 2021 quindi potrà prendere il via la realizzazione del nuovo spazio: un investimento complessivo di circa 250mila euro che comporterà il rifacimento completo della pavimentazione che manterrà comunque gli elementi estetici storici attuali ma permetterà di risolvere le problematiche di ammaloramento delle facciate superando i problemi di scarico delle acque di pioggia. L'intervento permetterà anche la realizzazione di tutti i servizi e le strutture utili per qualsiasi tipo di evento, dai concerti al teatro, dai convegni agli spettacoli di qualsivoglia natura.

A parte gli eventi, la creazione di sedute e di altri elementi di arredo saranno funzionali a creare uno spazio aperto a disposizione di tutti, sia come continuazione naturale del parco, sia di servizio per la biblioteca e tutte le altre attività già presenti in Villa Boschetti. L'obiettivo ul-

timo è quello di rivedere l'offerta culturale del nostro Comune e creare un'offerta nuova in grado di attrarre sempre di più i cittadini verso questo spazio storico per la nostra comunità.



Foto: L'ingresso della Corte di Villa Boschetti

Dalla Consulta del volontariato un contributo a chi si impegna per il sostegno alle famiglie in difficoltà

di: **Redazione**

In questo periodo di recrudescenza del Coronavirus, tante famiglie continuano a trovarsi in difficoltà economiche a causa della perdita del lavoro, e per quelle che già da prima soffrivano di ristrettezze questa seconda ondata risulta sicuramente nefasta. Alla luce della situazione che anche nel nostro comune vede un alto numero di

famiglie in questa situazione, le associazioni aderenti alla Consulta del volontariato hanno deciso, su proposta dell'associazione *Le Contrade*, di devolvere 1000 euro a favore dell'associazione Solidarietà in Rete che opera sul nostro territorio a sostegno delle persone in difficoltà socio economica. Riteniamo che il mondo del terzo set-

tore anche in questa occasione abbia dato dimostrazione di quanto il volontariato possa fare per la nostra comunità. Da tutte le associazioni di San Cesario un cordiale augurio di buone Feste e di un migliore anno nuovo.



DeviAzione, un percorso per investire sugli adolescenti della nostra comunità

Tra le attività previste per i giovani laboratori e rigenerazione degli spazi

di: **Luca Brighetti**, Assessore alle politiche giovanili

Nei mesi estivi, in concomitanza con lo svolgimento (dopo tanti anni) del centro estivo comunale, è iniziato un percorso di co-progettazione fra Amministrazione comunale e Centro Sportivo Italiano (CSI) per la definizione di una nuova progettualità dedicata alla fascia giovanile.

Ci siamo concentrati soprattutto alla fascia di età delle medie e dei primi anni di superiori, età spesso al margine di grandi iniziative e interventi, ma dove è importante il lavoro di accompagnamento, che può aiutare i ragazzi a giocare al meglio le proprie carte; si pensi alle conseguenze dell'abbandono scolastico, dell'abbandono dello sport, della scelta di indirizzi scolastici sbagliati: è lì che siamo chiamati ad attivarci maggiormente per creare una comunità educante e inclusiva.

Il progetto ha preso il titolo di DeviAzione: un gioco di parole che vuole richia-

mare il nostro obiettivo di fare qualcosa di concreto (*azione*) contro tutte le dinamiche negative che posso caratterizzare la post-adolescenza (*deviazione*). Un progetto presentato, anche per testarne la validità ad occhi esterni, al bando "Personae" della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, il nostro progetto ha ottenuto ben 16.500 euro di finanziamento, che permetteranno l'avvio del progetto nei primi mesi del 2021 o comunque quando la morsa del Covid-19 lo consentirà.

Abbiamo colto nel segno: il progetto si prefigge infatti di creare nuovi spazi di aggregazione e socializzazione permanenti per i giovani nei quali scoprire e/o prevenire episodi di devianza; strutturare nuove politiche di welfare dedicate alla fascia adolescenziale della popolazione; rigenerare il contesto urbano portando all'attenzione della comunità (dei giovani e delle persone anziane, insieme) la cura

del patrimonio di comunità. Vogliamo ripartire dai luoghi che i giovani vivono o hanno vissuto, come *La Stanza*, gli impianti sportivi, la scuola, e da lì offrire percorsi e progetti nuovi per accompagnare i ragazzi e fare momenti di socialità che avranno ricadute pratiche e che aiutino ad apprendere nuove conoscenze (laboratorio manutenzione biciclette, giardinaggio, cura dell'ambiente) rigenerando gli spazi vissuti.

Non vogliamo fare azioni spot, ma siamo chiamati a creare una sorta di welfare adolescenziale, a non disperdere l'energia di questi ragazzi, riconoscendo le fragilità e provando a farli sentire parte di una comunità più ampia. Vogliamo cogliere la sfida di ricreare percorsi che ridiano ai giovani, soprattutto a quelli più fragili, la possibilità di investire su loro stessi e di sentirsi parte di una comunità.

Acetaia comunale, il volontariato mantiene viva la tradizione

di: **Sergio Santunione**

Il gruppo dei volontari dell'Acetaia comunale, in un anno così particolare, è sempre stato presente: abbiamo continuato a vegliare e prenderci cura della nostra batteria, nei tempi e nei modi conformi alla sicurezza legata al Covid-19.

Durante la Nostra Festa in Villa Boschetti nel mese di agosto purtroppo non è stato possibile organizzare il consueto Palio ed il banchetto assaggi assieme ad A.E.D (Associazione Esperti Degustatori Aceto Balsamico Tradizionale di Modena) che ci supporta nella gestione, ma confidiamo in tempi migliori per poter recuperare questa tradizione dell'estate. L'unica soddisfazione di noi volontari è stata quella di gestire, sempre durante la Nostra Festa, una bella serata gastronomica dove l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena Dop ha fatto

da padrone nel menù proposto.

Nonostante la situazione, questo non ci impedisce di essere disponibili su richiesta dei cittadini per effettuare analisi acetiche e zuccherine a batterie di balsamico familiare in loro possesso sempre nel rispetto delle regole anti contagio. Riprenderemo appena possibile anche la collaborazione con la scuola, organizzando visite guidate per far scoprire anche agli studenti il mondo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena Dop e la sua tradizione che ha sempre destato tanto interesse nei giovanissimi.

L'Acetaia comunale ha sede in Villa Boschetti con entrata dallo scalone che conduce alla biblioteca comunale. Per informazioni potete contattare Ulisse Maccaferri (335.8420720) o Sergio Santunione

(333.3174210). I volontari augurano ai propri cittadini e ai rispettivi cari un felice e sereno Natale e un felice anno nuovo con la speranza di una maggiore serenità nel futuro.



Foto: L'interno dell'Acetaia comunale nel complesso di Villa Boschetti



Via Verdi, addio montagne di vetro: presto un nuovo impianto di lavorazione

Raggiunti gli obiettivi, ora al lavoro sul sito di via Bonvino

di: **Redazione**

Si sono conclusi i lavori di svuotamento e bonifica del sito di stoccaggio e lavorazione di materiale vetroso di via Verdi. Dopo l'acquisizione da parte di Macoglass-Gruppo Sibelco del sito di via Verdi a gennaio, per l'Amministrazione comunale l'operazione doveva portare necessariamente allo smaltimento delle montagne, più di 40mila tonnellate di materiale, e alla garanzia di un nuovo progetto aziendale che operasse nel pieno rispetto delle norme ambientali.

Entrambi questi obiettivi sono stati centrati con il subentro di Macoglass-Gruppo Sibelco, mettendo la parola fine all'annosa vicenda delle montagne di vetro di fianco all'autostrada. Le operazioni di bonifica sono iniziate nel mese di aprile e si sono concluse nel mese di luglio 2020; ora che il sito è completamente libero, una volta terminato il procedimento di screening ambientale del nuovo progetto, potrà iniziare la costruzione del nuovo impianto.

L'acquisizione del sito produttivo da parte del Gruppo Sibelco ha permesso anche la salvaguardia dei 38 posti di lavoro a rischio dopo il fallimento della Emiliana Rottami e potrà permettere in futuro anche incrementi occupazionali e un deciso miglioramento degli standard di qualità del lavoro. "Grazie al lavoro fondamentale svolto di concerto tra Comune, Regione e Arpa - il commento del Sindaco Francesco Zuffi - siamo arrivati ad una risoluzione del problema di via Verdi, nonostante le condizioni del sito, con una soluzione migliorativa senza dover ripiegare su soluzioni "tampone" come la copertura dei cumuli: il vetro rimosso è stato in larga parte destinato a impianti di recupero nel pieno rispetto dei principi dell'economia circolare".

La costruzione del nuovo impianto per la lavorazione del materiale permetterà il reinserimento del vetro nell'economia circolare attraverso uno stabilimento all'avanguardia: "Questa - continua Zuffi - era una delle garanzie che abbiamo chiesto a Macoglass fin da subito: una realtà industriale che operasse prima di tutto nel rispetto dell'ambiente e che garantisse quindi un reale e definitivo superamento del problema".

Risolto via Verdi il prossimo passo è via Bonvino. Il sito, che custodisce circa 120mila tonnellate di materiale, è già stato oggetto di una bonifica dell'amianto pre-

sente, per un costo di oltre 160mila euro da parte della multinazionale, e dalla stipula di un contratto di somministrazione per la lavorazione di 25mila tonnellate di materiale all'anno da parte di Sibelco.

"I primi importanti passi mossi per via Bonvino dimostrano che non ci siamo dimenticati di quel sito - aggiunge l'assessore all'ambiente Fabrizio Pancaldi - ma che c'è la volontà di arrivare alla bonifica completa anche di questa area. Semplicemente, come abbiamo detto a più riprese, era necessario mettere in fila le due operazioni per creare le condizioni per arrivare alla bonifica".



Foto: Il sito di via Verdi oggi. Qui nascerà il nuovo stabilimento del Gruppo Sibelco



Nasce ViviSangèr, un progetto per sostenere il commercio locale

Al via la promozione natalizia *X-Mas Box* per valorizzare le attività del territorio

di: **Riccardo Tommesani**, coordinatore ViviSangèr

È nato ViviSangèr, il progetto di rilancio del commercio e del paese in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

ViviSangèr nasce dall'idea di alcuni ragazzi di San Cesario che, desiderosi di mettersi in gioco, hanno avviato un processo di digitalizzazione per incentivare all'uso di strumenti nuovi come i social e il commercio digitale: lo scopo è quello di aiutare le attività commerciali ad essere più competitive anche in un momento di grande difficoltà come quello attuale.

L'obiettivo di ViviSangèr è quello di rendere più attrattivo il centro storico e in generale il paese tramite progetti di comunicazione, eventi ed esperienze che coinvolgono le grandi eccellenze enogastronomiche, industriali, artistiche e culturali del nostro territorio.

A partire dall'ottobre scorso, ViviSangèr ha già lanciato due progetti: il primo è una campagna di sensibilizzazione dedicata ai ristoranti, bar, pizzerie ed agriturismi del paese per incentivare i cittadini ad usufruire del servizio di asporto e delivery e comunicarlo anche a persone che non abitano nel nostro Comune.

Il secondo progetto, più ambizioso, è *Il Natale di SanGèr - #aNataleCompriamo-Locale*: abbiamo chiesto ai diversi negozi del paese che hanno deciso di partecipare di creare una propria X-mas Box, ovvero una combinazione di più prodotti che meglio li rappresentino; li abbiamo anche spronati a collaborare fra di loro per realizzare idee regalo più ricche e interessanti.

Foto: Inquadra con la fotocamera del telefono il Qr Code, ti rimbalzerà subito nel nostro profilo di ViviSangèr

Foto di Fabio Maccaferri
dello Studio Foto Grafica

A partire dal 15 di novembre scorso è possibile contattarci sulle nostre pagine Facebook e Instagram per preordinare le X-mas Box che più vi interessano e noi saremo pronti a darvi qualsiasi informazione richiediate e portare a casa vostra il regalo senza che vi dobbiate spostare.

Un'altra iniziativa che ci stiamo molto divertendo a svolgere, sono le dirette streaming su Facebook *L'inverno sta arrivando - Il Natale di SanGèr*. Durante un'ora di diretta vedrete esibirsi Dj, batteristi, artisti in genere, alternati a mezz'ora di fitness (yoga, ginnastica, pilates). Anche in questo caso approfittiamo delle dirette per comunicare e far conoscere a tutti, i grandi artisti e professionisti che vivono e lavorano sul nostro territorio.

Ci auguriamo che questo progetto riesca nel tempo a valorizzare quanto di bello e straordinario abbiamo e possa dare ai cittadini l'opportunità di esprimersi e partecipare in prima persona al cambiamento del nostro Paese che, ora più che mai, ha bisogno dello sforzo di tutti noi! Seguici su Facebook @ViviSangèr e Instagram Vivi_Sanger.

E non dimenticatevi che dalle 18.00 tutte le domeniche di dicembre saremo in diretta su Facebook con artisti e insegnanti di fitness del Paese per intrattenervi e passare una domenica pomeriggio insieme, vicini ma lontani.



MuoviSanGer, una metropolitana urbana per le sane abitudini

A breve la nuova app *MetroSanGer* per rimanere aggiornati sui convogli in partenza

di: **Redazione**

L'Amministrazione comunale ha scelto di investire nuovamente sullo sport e sul movimento, che sono veri e propri investimenti sulla salute della comunità. Lo abbiamo fatto puntando su un'esperienza già consolidata in altri comuni, che si è dimostrata di grande impatto e capace di stimolare un grande numero di persone a praticare con regolarità attività fisica e prevenzione per la salute.

Cos'è quindi MuoviSanGer? Si tratta di un progetto di una *metropolitana urbana* pedonale, tracciato attorno al tessuto urbano esistente, che offre ai cittadini dei riferimenti standard per autogestire con efficacia l'attività fisica della camminata veloce o della corsa lenta. Il percorso è lungo 606 chilometri circa e ha 7 stazioni (di partenza, salita, discesa e arrivo) la cui distanza e orari consentono ai singoli, o meglio ai gruppi di persone, di salire su un *convoglio pedonale* che si muove alla velocità idonea ad essere efficace sulle condizioni di salute dei partecipanti.

I convogli pedonali, cioè i singoli o i gruppi, possono essere formati da gruppi di persone omogenee per caratteristiche e capacità motorie e quindi muoversi alle diverse velocità necessarie. Ciò consente di aggiungere valore alla positiva diffusione dei gruppi di cammino che possono in questo modo abbinare, alla funzione di aggregazione e riappropriazione sociale degli spazi urbani, una dimostrata efficacia in termini di salute.

Il progetto gode di due supporti fondamentali. Il primo è il proprio gruppo Facebook (MuoviSanGer), che consente lo scambio delle informazioni, della programmazione e l'autogestione fra gli aderenti, sostenendo in questo modo il consolidamento e la diffusione delle iniziative stesse.

Il secondo strumento fondamentale per *giocare* sul binario è l'applicazione gratuita *MetroSanGer* (disponibile a breve), che è costituita da due progetti: *MuoviSanGer* per l'esercizio fisico della camminata veloce o della corsa lenta sulla metropolitana urbana pedonale, un *percorso*

vita protetto e distante da strade ad alto traffico; *Muoviti di più, sediti di meno* per fare esercizi di movimento (di resistenza, forza, equilibrio/flessibilità), anche di soli pochi minuti, nei luoghi di vita e di lavoro.

Tutto molto divertente ma non solo: l'applicazione è un gioco serio per la salute ed è il *bugiardino* dell'esercizio fisico come farmaco secondo le linee guida mondiali della sanità. MuoviSanGer è un progetto di Città Attiva ed è ricco di benefici: è a costo 0 e km 0 per le persone, a impatto 0 per l'ambiente, e ad alto ricavo per la salute individuale di chi la usa.



Foto: Un convoglio pedonale di MuoviSanGer

Avis San Cesario: “Non fermiamoci, c’è sempre bisogno di sangue”

Un grazie ai tanti donatori che hanno contribuito in questo periodo difficile

di: **Olga Stanzani**, (presidente di Avis San Cesario)

Dopo le tragedie dei mesi scorsi, in Italia la situazione riguardante il coronavirus è ancora grave e negli ultimi giorni in ripresa. Il motivo? Molti sono attenti, ma purtroppo alcuni sono irresponsabili e ritengono inutili le misure di distanziamento e le protezioni individuali. I donatori sono dei *benemeriti* perché non hanno mai fatto mancare il loro aiuto in questo momento difficile. I punti prelievo Avis, infatti, non hanno mai chiuso e i donatori si sono adeguati con pazienza alle nuove norme di sicurezza.

Adesso, però, è il momento di continuare perché il bisogno di sangue c’è sempre: non ci stanchiamo di dire che la donazione è sicura e che la malattia non si trasmette col sangue. Ricordiamo anche che i donatori di sangue che si recano a donare fuori comune o fuori regione potranno continuare a farlo nonostante l’inserimento dell’Emilia Romagna nella zona arancione o gialla.

Infatti il Ministero della Salute, il 9 novembre scorso ha emanato una direttiva nella quale precisa che *le attività di dona-*

zione del sangue e degli emocomponenti possono essere incluse tra le situazioni di necessità e di conseguenza possano ritenersi consentiti sia gli spostamenti dei donatori che si recano presso le sedi di raccolta pubbliche e associative, sia gli spostamenti del personale associativo operante sul territorio nazionale presso le unità di raccolta associative fisse e mobili.

Gli interessati dovranno semplicemente compilare il modulo ministeriale di auto-certificazione barrando la voce *altri motivi* e specificando *Donazione di sangue ed emocomponenti*. A donazione avvenuta dovranno farsi rilasciare la relativa dichiarazione che giustificherà ulteriormente il loro ritorno presso la propria abitazione.

La sede di Avis San Cesario è in corso libertà 102 (nel centro socio-aggregativo *I Saggi*) e sarà aperta domenica 13 dicembre e nel 2021 il 19 gennaio, 23 febbraio, 15 marzo, 19 aprile, 24 maggio.

Per informazioni il numero di telefono è 335.1421458.



Foto: Con la pandemia, diventano ancora più importanti le donazioni dei volontari

Motopantegane: le attività sono ridotte, ma i risultati importanti

di: **Marco Leonardi**

Quest’anno le attività del Motoclub Motopantegane sono state decisamente ridotte a causa della pandemia da Covid-19. Nonostante tutto, il 28 giugno scorso abbiamo co-partecipato alla realizzazione del Memorial *Valter Villa* assieme agli amici del MC2000 di Modena, la kermesse ha visto una discreta partecipazione di piloti, nonostante l’assenza del pubblico sugli spalti a causa delle direttive anti contagio. Tra i nostri tesserati, il 14enne Samuele Santi di Piumazzo ha esordito nel campio-

nato italiano Premoto33 con una moto del team Bucci classificandosi 14esimo a fine stagione, gareggiando sulle piste del mondiale GP di Misano, Mugello, Vallenga e Imola, ottenendo anche il top speed assoluto nella gara del Mugello, con 221.8 chilometri orari.

Foto: I soci del motoclub in servizio per il memorial Villa 2020 all’autodromo di Marzaglia



Un anno impegnativo, ma sempre vicino alle famiglie

di: **Roberto Formentini**, capogruppo

Questa edizione del giornalino vede il concludersi di un anno che passerà alla storia per l'emergenza planetaria del Covid-19: per la prima volta nella società contemporanea è stata sconvolta la nostra quotidianità e a forza, riscrivendo quei rapporti della vita comunitaria sino a poco tempo fa considerati dogmi. In questo Natale, pur distanziati e senza roboanti iniziative, ci stringiamo attorno a tutte le nostre famiglie e alle attività del centro storico; apprezziamo iniziative come "Vivi-SanGèr" e guardiamo al nuovo anno con fiducia.

I risultati raggiunti nel corso del 2020, grazie al lavoro della Giunta, gettano le basi per importanti sviluppi: completata la bonifica del sito ex Emiliana Rottami di via Verdi dove sarà realizzato il sito produttivo del Gruppo Sibelco; la Provincia di Modena ha appaltato i lavori per la realizzazione della circonvallazione, che libererà il centro storico dal traffico e consentirà di riprogettare iniziative per il suo rilancio; si sono svolte le prime iniziative del gruppo Ecovolontari con adulti e giovani che insieme hanno dato vita ad attività di pulizia di aree pubbliche per un paese più verde e sostenibile; è stato realizzato anche con contributi regionali, un importante investimento su Sant'Anna per rilanciare la socialità attorno al centro civico-sportivo; la scuola e i servizi connessi sono stati garantiti e ripensati per operare in condizioni di assoluta sicurezza; sono state azzerate le liste d'attesa con l'affidamento dei servizi educativi per l'infanzia; è stato avviato il mercato contadino del sabato e abbiamo approvato una mozione per il contrasto alla cimice asiatica, riconoscendo come fondamentale l'importanza delle attività agricole e la loro specificità per l'economia del nostro Territorio.

Vorremmo porre l'attenzione sull'impegno che i ragazzi, i docenti e il personale Ata stanno profondendo per completare il programma interrotto a marzo al fine di garantire la didattica "in presenza", punto cardine della formazione (non solo prettamente scolastica) dei bambini.

La scuola sta dimostrando volontà e competenza: gli alunni della primaria sono più che diligenti ed accettano le limitazioni con responsabilità tali da essere d'esempio agli adulti. Più complessa è la situazione per gli adolescenti, che si ritrovano catapultati nella didattica a distanza, più scorrevole rispetto a mesi fa, ma che introduce discontinuità nel processo di socializzazione fondamentale per la loro crescita. Quando a settembre è iniziata la scuola, si sapeva



Foto: Nonostante le difficoltà, continuano le lezioni in presenza all'Istituto Pacinotti

quali fossero i problemi ma non si avevano risposte certe. Sono stati i bambini, in modo così naturale, a restituirci fiducia e farci capire che, seguendo le regole, potevamo farcela perché, nonostante la pandemia e le restrizioni, sono gli unici che riescono a mantenere il sorriso, unici veri, piccoli eroi che tutte le mattine indossano una mascherina e la tolgono quando rientrano a casa senza mai lamentarsi.

I bambini andrebbero premiati per il loro atteggiamento propositivo: hanno capito quanto sia importante la scuola "in presenza" nonostante non sia più quella che hanno conosciuto ma una scuola fatta di limitazioni e sacrifici prendendo tutto il bello che la situazione sta offrendo facendosi bastare quello che hanno.

Quello che manca di più è il rapporto umano: le espressioni del viso dei maestri, i compagni, un abbraccio o non riuscire a cogliere le sfumature di espressività delle persone ma nonostante ciò, è bellissimo vederli correre, la mattina, al suono della campanella.



Per i medici di base San Cesario è come un porto di mare

di: **Luciano Rosi**, capogruppo

San Cesario per i medici è come un porto di mare: vanno, vengono, dopo due anni partono, se non prima. E in questo modo non si stabilizzano quelle importanti relazioni basate su stima e fiducia reciproca, visto che il medico ti ascolta, ti consiglia, interpreta i sintomi e ti orienta nelle cure, negli esami e nelle visite specialistiche. I vecchi medici di famiglia se ne sono andati quasi tutti in pensione, ma sicuramente è la stessa figura professionale del “medico di famiglia” che se ne è andata in pensione, cioè quel medico che abitava qui in paese assieme a noi e ne condivideva le sorti, quel medico con il quale condividevamo un rapporto di fiducia ed empatia reciproci, quel medico al quale portavamo a Natale una gallina da brodo o una bottiglia di spumante col panettone.

Oggi il medico di base è un libero professionista, con un rapporto di convenzione con il servizio sanitario, e deve occuparsi dell'affitto dello studio, delle pulizie, delle bollette, del fondo pensione, degli aggiornamenti professionali. Non sempre viene a domicilio e se hai la febbre nel weekend lui non c'è e devi chiamare la guardia medica, che ti fa la diagnosi al telefono. Ma comunque gli italiani hanno ancora fiducia nel medico di base e lo vogliono, come noi lo vorremmo qui a San Cesario che negli anni abbiamo avuto molta esperienza di “sostituti” che arrivano e se ne vanno, quindi è ora di avere quello definitivo. Stiamo andando incontro ad un cambiamento epocale, obbligato da un nuovo sistema d'assistenza sanitaria che dovrebbe colmare ogni mancanza, ma che non ci riesce, perché fatto senza cuore e a tavolino. L'ospedale di Castelfranco è stato chiuso per volontà politica del Pd, questi sono i fatti, ma Baggiovara è scomodo per arrivarci in autobus. Noi, e quelli che la pensano come noi, ci siamo battuti fino allo spasimo, ma la politica ha avuto il sopravvento come succede quasi sempre qui in Emilia, dove tutto è bello e organizzato dal pensiero comune, anche se alla fine non è sempre vero. Ospedale a due passi da casa chiuso come fosse una pratica fastidiosa da archiviare, ridotti al lumicino i posti letto per gli anziani, giorni di degenza diminuiti in tutti gli ospedali e nel contempo non sono state mantenute le promesse riguardo al potenziamento delle strutture, all'assistenza domiciliare integrata e scoppiano addirittura scandali in alcune case di riposo per anziani, dove chi ci lavora non lo fa più per vocazione, ma addirittura per tormentare.

Il presidente della Regione parlando di ospedali di piccole dimensioni aveva fornito rassicurazioni sulla volontà di riconsegnarli ai servizi di prima. Quin-



Foto: Buon Natale dal consigliere Luciano Rosi

di ci chiediamo cosa sia stato effettivamente fatto, o cosa sia possibile fare immediatamente, visto che l'ospedale di Castelfranco è sempre lì che aspetta! Per la prima volta da decenni in farmacia non è più reperibile il vaccino antinfluenzale, importante anche per evitare che i sintomi dei malanni stagionali si sovrappongano a quelli del Covid. Ma tutte le dosi sono state acquistate dalle Regioni per garantire la copertura delle categorie a rischio. E chi non ha 60 anni, ma vorrebbe vaccinarsi? La settimana scorsa c'è stata la corsa all'ultima fiala: si è sparsa la voce che la Regione avesse consegnato 600 dosi alle farmacie. Un'inezia e una corsa in farmacia per il figlio o il nipote, ma eccoti rinviato al medico di base per la ricetta, quindi corsa contro il tempo per riuscire a prenotarla, ma in due soli giorni le piccole scorte sono finite. Ma stiamo scherzando con tutte le complicanze che ci sono in giro?

Ristoranti, bar e attività commerciali devono abbassare le saracinesche. Divieto di licenziamento fino al 31 gennaio 2021, bomba sociale rinviata solo di due mesi; massacro delle partite Iva, studi aperti, ma senza clienti; incassi falcidiati e il Governo Pd-5Stelle che non sospende alcun pagamento; invasione continua da Paesi fortemente infetti ed elevato rischio di contagio. Luminarie pronte nel centro storico, ma quello che sta arrivando sarà un Natale in maschera e distanziato. Finiremo sui libri di storia, ma dipende da noi trascorrerlo in serenità, scambiandoci l'augurio che questo maledetto virus con l'anno nuovo ci lasci finalmente in pace!



San Cesario come Gotham City, ma senza Batman

di: **Mirco Zanolì**, capogruppo

Si chiude un anno difficile a causa di una pandemia che ha sconvolto le nostre vite, ci auguriamo che il nuovo anno ci riporti alla normalità, anche da un punto di vista politico visto che il Covid-19 non è l'unico dei problemi presenti in paese. Vorremmo iniziare parlando di un problema che è sotto gli occhi di tutti, cioè la sicurezza, sia quella del singolo cittadino sia in merito ad un utilizzo inappropriato di certi edifici fatiscenti, dove probabilmente la sola casualità non ha portato finora a conseguenze gravi.

Partiamo dal tavolo sulla sicurezza, per ora negato, proprio nel momento in cui il "vice" sindaco Zuffi ci ha incalzato in Consiglio chiedendoci di fornire proposte e non solo segnalazioni, proposte che noi siamo ben intenzionati a fornire a patto che vengano condivise coi cittadini e non usucapite come ad esempio sulle giostre per i disabili, lo smaltimento dell'amianto e l'incrocio pericoloso ad Altolà: in pratica non vogliamo sventolare in modo demagogico la paternità, ma nemmeno essere sbeffeggiati come gruppo inconcludente quando le idee che mette in pratica il Pd vengono quasi tutte dall'opposizione.

Inoltre, restando in tema sicurezza, oramai tutti si pongono una serie di domande sul titolare della delega: "che fine ha fatto l'assessore alla sicurezza Brighetti? È giusto che tenga ancora la sua delega quando a distanza di un anno dalla presentazione non è riuscito neppure a fare partire il progetto "controllo di comunità"? Per quale motivo rimane perennemente silente? Potremmo poi continuare parlando dei restanti membri della Giunta, anch'essi privi di spessore politico, tutti tranne il vero sindaco Maria Cristina Fabbri che astutamente tira le fila politiche del Pd affermandosi come vero leader del partito sancesarese.

Siamo quindi "felici" di complimentarci con Zuffi o chi per lui, per il tanto paventato "salotto del centro" che a distanza di quasi due anni continua a mieterne vittime tra le botteghe storiche, presenta problemi di esplosioni (il bancomat delle Poste), di incendi di auto, furti con vandalizzazioni (lavanderia automatica), crolli di tetti (l'episodio di qualche settimana fa) e a suggello di questo bel paesaggio, puzze terribili, praticamente come vivere a Gotham City, ma senza Batman. Perdonate il tono sarcastico, ma scegliamo di alleggerire il tutto perché di fronte alle cose che vi abbiamo illustrato ci sarebbe solo da piangere.



Foto: L'ecomostro di via Molza a Sant'Anna con il suo carico di amianto

Da parte nostra in questi mesi siamo stati assolutamente determinati ad essere propositivi, come sempre: tra le varie proposte spiccano quella di istituire un centro polifunzionale giovanile nella attuale Casa del Combattente, quella di bloccare nuove future escavazioni di ghiaia in un territorio ormai saturo di devastazione (ricordiamo che a lato del polo sportivo si tornerà a scavare cava Ghiarella) e inoltre di continuare il monitoraggio dell'amianto attraverso continue segnalazioni e la sinergia con Ona Carpi. Ricordiamo che grazie ad essa negli scorsi mesi è stato avviato, intervenendo inizialmente sulle zone più ammalorate, il processo di messa in sicurezza su un enorme ecomostro da 4.500 metri quadrati alle porte di Sant'Anna.

Concludiamo augurando a tutti voi e alle vostre famiglie buone feste e buon inizio anno e un forte abbraccio da parte del Gruppo: noi non molliamo e invitiamo i cittadini a contattarci e proseguire le loro segnalazioni.



Che fine hanno fatto le ciclabili dovute dai cavatori?

di: **Sabina Piccinini e Ivano Soli**, consiglieri

Da più di quindici anni i cavatori di cava "Solimei" devono realizzare la ciclabile per Castelfranco a loro spese. A fronte dei numerosi e tragici incidenti verificatisi negli anni, i comuni di Castelfranco e San Cesario promisero in passato la realizzazione del collegamento ciclabile a fianco di via Loda, dalla parte dei capannoni industriali presso via Castelleone. Una soluzione ottimale che permetterebbe a ciclisti e pedoni di schivare anche il futuro svincolo della circonvallazione. La ciclabile di via Viazza, immersa nella campagna lungo il Canal Torbido non può rimanere l'unico collegamento ciclabile per Castelfranco anche perché dal punto di vista della mobilità ha risolto poco. Con la realizzazione dello svincolo della circonvallazione via Loda diventerà ancor più pericolosa e la ciclabile per Castelfranco non più rinviabile.

A garanzia della realizzazione della ciclabile i cavatori versarono garanzie fidejussorie. Dove sono finite queste fidejussioni? Perché in tutti questi anni non sono mai state riscosse per realizzare la ciclabile? Da sempre San Cesario scarica il barile su Castelfranco e viceversa, quando invece i due Comuni dovrebbero collaborare per ottenere dai cavatori un'opera dovuta.

Da più di sette anni il Consiglio comunale ha approvato l'accordo con i cavatori del Polo 9 di Altolà per realizzare a loro spese la ciclabile per Spilamberto: sono stati concessi più di 600mila metri cubi di ghiaia in cambio della ciclabile. La ghiaia è ormai scavata ma della ciclabile non si ha più notizia, sparita completamente dal programma triennale delle opere pubbliche. Ad Altolà ci sono bambini che per raggiungere la fermata dello scuolabus devono attraversare la via per Spilamberto, fra auto e camion che viaggiano spesso a gran velocità, con genitori che si improvvisano vigili urbani per bloccare il traffico e far attraversare i loro figli. Un rischio continuo per l'incolumità delle persone, più volte segnalato, ma al Comune va bene così. Come può un Comune non riuscire a garantire ai suoi bambini di spostarsi in bici o a piedi in tutta sicurezza?

L'Amministrazione ha molto da farsi perdonare dai cittadini di Altolà, la frazione delle cave, dove ogni giorno transitano centinaia di camion di ghiaia e, come se non bastasse, è stata autorizzata la costruzione di un impianto di betonaggio e di un mega frantoio che lavoreranno la ghiaia proveniente da San Cesario, Spilamberto, Piumazzo, Savignano e



SAN CESARIO PICCININI: «I LAVORI SPETTANO AI CAVATORI» Ciclabile incompleta tra Altolà e il paese Petizione firmata da quasi tutti i residenti

– SAN CESARIO –

«SU POCO più di 200 residenti, sono state raccolte 140 firme ad Altolà per chiedere il completamento della ciclabile che dovrebbe collegare la frazione a San Cesario. Ma forse dovremo attendere i tempi dei cavatori, visto che si tratta di un'opera compensativa delle escavazioni, già finanziata insieme ad altre ciclabili per 610mila euro». Sabina Piccinini (lista 'Nuovo San Cesario') solleva così il problema della ciclabile – ancora

'monca' – di Altolà, rimarcato da una petizione supportata dalla maggioranza dei suoi abitanti. «Altra opera compensativa – aggiunge la stessa Piccinini – è il rifacimento della pericolosissima via Martiri Artioli, che spetta ai cavatori per 205mila euro. Opere che potrebbero 'compensare' la frazione dei pesanti impatti generati da cave, traffico di tir, case svalutate e falde inquinate. Meglio sarebbe se la giunta facesse pagare un'Imu 'seria' sulle cave, e realizzasse essa stessa, con gare regolari, le proprie opere».

Foto: L'articolo pubblicato sul Resto del Carlino sulla petizione lanciata dalla lista Nuovo San Cesario

Bazzano. Negli ultimi vent'anni dalle nostre parti sono stati scavati quasi cinque milioni di metri cubi di ghiaia e autorizzate 30 cave: dovremmo essere il "Kuwait della ghiaia" e invece, guardiamoci intorno, cosa è riuscito ad ottenere San Cesario dai cavatori? Ora, per far aprire il mega frantoio di Altolà, i nostri amministratori vorrebbero concedere ai cavatori anche l'acqua del bacino irriguo che fu progettato e realizzato per gli agricoltori.

Da più di due anni la Far Pro ha chiesto di poter chiudere il suo scarico nel Panaro e allacciarsi alla fognatura di Spilamberto. La Regione, Hera, i Comuni di Spilamberto e San Cesario continuano ad essere impegnati in tavoli per la verifica della "compatibilità tecnica". Intanto la ditta continua ad essere autorizzata dalla Regione a prelevare dalle nostre falde 600milioni di litri d'acqua all'anno e a scaricare in un Panaro irriconoscibile, fra schiuma che galleggia e chiazze marroni. Ce la faranno a far chiudere lo scarico in fiume entro la prossima estate imponendo magari anche il riciclo dell'acqua?

Mentre scriviamo questo articolo manca poco più di un mese al Natale, non conoscendo ancora il bollettino dei contagi da Covid di quei giorni, non abbiamo idea di come ce lo faranno trascorrere. Per questo possiamo solo augurarvi un Natale normale.

Sant'Anna, la tua frazione

Più attenzione per
una comunità più viva

sicurezza

luce

arredi

Riqualificazione del territorio e socialità sono al centro del piano di investimenti sulla **sicurezza integrata**, l'inizio di un nuovo percorso per la frazione di Sant'Anna.

Scopri di più su www.comune.sancesariosulpanaro.mo.it e nell'articolo all'interno di San Cesario Notizie.

progetto
realizzato da



Comune di
San Cesario sul Panaro



Con il sostegno della Legge regionale
Emilia-Romagna n. 24/2003